

**Dipartimento delle finanze
e dell'economia
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 22 aprile 2010

COMUNICATO STAMPA

DFE - Concorso d'architettura a due fasi Ristrutturazione del Palazzo di Giustizia a Lugano

Al progetto PAUSACAFFÈ va il concorso d'architettura a due fasi per team di progetto (architetto e ingegneri specialisti) per la progettazione della ristrutturazione del Palazzo di Giustizia di Lugano.

Gli autori del progetto vincente sono lo studio d'architettura Buletti Fumagalli & Associati di Lugano operanti con lo studio d'ingegneria civile Balmelli & Partner di Lugano, lo studio in elettrotecnica Elettronorma di Lugano, lo studio d'ingegneria in RVS Moggio Engineering, i consulenti per la polizia del fuoco CISPI e il fisico della costruzione IFEC.

Il progetto vincitore PAUSACAFFÈ è stato scelto dalla giuria composta dagli architetti Franco Poretti (presidente), Pietro Boschetti, Francesco Bardelli, Lorenzo Orsi, Markus Schaeffe, Nathalie Rossetti e dai rappresentanti dei committenti Monica Rivola (DI / Divisione della giustizia), Mitka Fontana e Tiziano Jam (DFE / Sezione della logistica) e riunita per i lavori della seconda fase il 20 e 21 marzo 2010 a Lugano.

Secondo classificato è il progetto IUSVALORE dello studio d'architettura Lupini e Machado di Milano con il team di progetto composto da Lüchinger + Meyer (ing. civ.), C & C electric (elettrotecnica), Visani Rusconi Talleri (RVS), Molina (fisico della costruzione) e Della Casa (polizia del fuoco).

Terzo classificato è il progetto TEILEN UND VERBINDEN dell'architetto Colombo + Casiraghi e Leuzinger con lo studio d'ingegneria Monotti(ing. civ.), Elettroconsulenze Solcà (elettrotecnica), Zocchetti (RVS), physarch (fisico della costruzione) e ISPS (tecnico polizia del fuoco).

Quarto classificato il progetto ICARUS dello studio d'architettura Gellera di Locarno, quinto classificato il progetto FORTUNA dello studio d'architettura Chappuis Aregger Soler di Willisau.

La gestione del concorso è stata curata dall'architetto Jachen Könz e dalla Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze e dell'economia in qualità di committente in accordo con il Dipartimento delle istituzioni.

A tale proposito il Gran Consiglio aveva approvato con decreto legge del 6 maggio 2008 il Messaggio Governativo 6028 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'850'000.- per l'allestimento del concorso e per la progettazione del risanamento edile, impiantistico e energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia.

Gli obiettivi principali del committente finalizzati in questa procedura di concorso, nell'ottica di attuare un ammodernamento per ottemperare alle nuove esigenze tecniche e funzionali, sono:

- edile, con il rinnovamento dell'involucro, degli accessi, degli interni e della sistemazione delle aree esterne;
- energetico, con l'isolamento e l'ottimizzazione degli impianti;
- funzionale, con l'integrazione degli impianti e dei sistemi di gestione.

Il progetto è stato premiato dalla giuria con la seguente motivazione: "già in prima fase di concorso per gli sforzi urbanistici di qualità di rivalutazione di tutto l'isolato. Con l'ulteriore elaborazione in seconda fase ha convinto pienamente la giuria delle corrette scelte urbanistiche e dell'approccio moderato d'intervento.

La giuria apprezza il progetto in quanto conferma l'importanza degli edifici del complesso quali attori principali di grande valore architettonico. Ne risulta un approccio rispettoso di tipo conservativo.

Il progetto prevede all'interno degli edifici di ridefinire i corridoi con proposte chiare e funzionali: la luce, i materiali e le profondità degli spazi trovano nuove ed interessanti soluzioni. La giuria è dell'avviso che all'interno dell'edificio sia possibile un intervento più libero poiché le qualità esistenti non raggiungono il livello superiore di quello offerto dalle facciate. Inoltre le proposte convincono pienamente per il valore aggiuntivo ottenuto per l'esercizio dell'utente e presentano un alto grado di flessibilità.

Importante sottolineare che il costo ponderato del progetto si situa all'interno dei margini posti dal committente.

Il concetto globale riguardante la sostenibilità e il tema riferito all'utilizzo dell'energia è ritenuto buono.

Il progetto convince nella sua globalità e la giuria è dell'avviso di avere trovato il progettista adatto ad affrontare il sensibile compito di progettazione e ristrutturazione del Palazzo di giustizia di Lugano".

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

*Tiziano Jam (DFE, Sezione della logistica, capoprogetto) +41 91 814 77 16
Eventuale materiale grafico (prospettive, fotomontaggi, ecc) per la pubblicazione va richiesto direttamente ai progettisti.*